

Incidente a Santa Teresa di Longarini, due feriti in ospedale

È di due feriti lievi il bilancio dell'incidente avvenuto questa mattina a Santa Teresa di Longarini, lungo la statale 115.

In ospedale sono finiti i due uomini alla guida delle auto coinvolte nel sinistro, di 72 e 34 anni. Le loro condizioni non destano particolari preoccupazioni.

Quanto alla ricostruzione della dinamica del sinistro, le indagini sono affidate alla Municipale di Siracusa. Secondo una prima ipotesi, all'origine del sinistro potrebbe esserci il mancato rispetto delle precedenza. Lo chiariranno i successivi accertamenti.

Traffico lievemente rallentato nella zona prima del veloce ritorno alla normalità.

Siracusa. Riqualficizzazione di viale Santa Panagia e via Italia 103: pronti i progetti, attesa per i finanziamenti

Ci sono 15 milioni di euro a disposizione a valere sul Bando Qualità dell'Abitare. Il Comune di Siracusa ha predisposto gli schemi degli oltre 10 progetti presentati in tempo utile.

Si tratta di un'iniziativa dell'assessorato Programmazione Opere Pubbliche e Sviluppo Sostenibile e l'idea è quella di un intervento sull'area che si estende da viale Santa panagia a Via Italia 103 per una riqualificazione. L'assessore Carlo Gradenigo incrocia le dita.

“Sono previsti- spiega Gradenigo- numerosi interventi di rigenerazione urbana riguardanti il verde, la sistemazione e l'efficientamento di ben 343 case popolari, la messa a sistema delle aree archeologiche, la mitigazione del rischio idraulico in alcune aree soggette ad allagamenti e la riqualificazione del Parco Robinson e di Piazzale Sgarlata. Per quest'ultimo intervento, sono stati richiesti quasi 3 milioni di euro utili alla rimozione delle barriere, l'apertura e l'estensione del parco verso piazzale Sgarlata, oggetto di una accurata rigenerazione verde con la prevista piantumazione di alberi che ne aumenterebbero il decoro e il drenaggio urbano oltre ad abbatterne l'isola di calore grazie all'ombreggiamento prodotto dalle chiome”.

Secondo l'assessore si tratta di una “grande opportunità per migliorare la qualità di vita in quelle periferie che Agenda 2030 ha rimesso al centro dello sviluppo delle città grazie alla riscoperta dell'enorme potenziale di spazi urbani e aree verdi che esse racchiudono e che la pandemia ha messo in luce”. Si attende, adesso, di sapere se i progetti saranno finanziati.

Siracusa. Tornano le Uova di Ail, da venerdì a domenica in

piazza per la solidarietà

“Ogni uovo di Pasqua custodisce un sogno, aiutaci a realizzarlo”. Torna in piazza l’AIL (Associazione italiana contro leucemie, linfomi e mieloma) giorno 19, 20 e 21 marzo con l’iniziativa legata alle uova di Pasqua.

Un appuntamento fisso da anni. Acquistare un uovo di Pasqua dell’associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mieloma vuol dire finanziare una serie di attività, oltre che la ricerca.

“Abbiamo accusato il colpo del Covid – dice il presidente AIL Siracusa, Claudio Tardonato – e non nego che mai come in questo momento l’AIL ha bisogno di tutti”. Il lavoro dell’associazione è stato molto più difficile in questi mesi, ma non si è mai fermato. Tra le attività compiute, la consegna dei farmaci salvavita ai pazienti ematologici.

La scorsa Pasqua, come si ricorderà, è stata trascorsa in lockdown.

“Siamo sicuri che come per le stelle di Natale – dice Claudio Tardonato – anche per le uova di Pasqua tutti gli amici dell’AIL ci staranno vicini supportandoci come sempre e speriamo che sempre più persone possano avvicinarsi alle nostre iniziative solidali capendone la fondamentale importanza”.

Da venerdì 19 a domenica 21 marzo a Siracusa sarà possibile acquistare le uova di Pasqua AIL presso piazza San Giovanni, Largo XXV Luglio, Viale Regina Margherita (davanti ai Marinaretti). Ad Augusta la solidarietà avrà luogo in piazza Duomo. Ad Avola i volontari saranno presenti in piazza Umberto. A Floridia il banchetto AIL sarà allestito presso piazza del Popolo.

A Noto, la città barocca, che da anni sostiene le iniziative AIL, il punto di raduno sarà in piazza Trigona, a Francoforte

in piazza Dante mentre a Ferla sarà possibile dare il proprio contributo recandosi in piazza Crispi. Come per le stelle di Natale sarà possibile prenotare l'uovo di Pasqua AIL tramite whatsapp al numero 3396948141 o alla mail mail.siracusa@ail.it

Covid, studente positivo a Priolo: classe in quarantena e plesso Largo Scuole chiuso

Chiuso l'intero plesso Largo Scuole, via alla disinfezione straordinaria e alla sanificazione. La decisione fa seguito al caso di Covid comunicato dall'Asp di Siracusa al sindaco di Priolo, Pippo Gianni e al dirigente scolastico, Enzo Lonerò.

Il Coordinamento Gruppo Covid dell'Azienda Sanitaria, dopo avere accertato la positività di uno studente, ha disposto l'obbligo di quarantena per la classe frequentata dall'alunno, per 14 giorni, a decorrere dalla data dell'ultimo contatto con il soggetto positivo.

La chiusura dell'intero plesso scolastico è stata decisa in via precauzionale per permettere l'effettuazione degli interventi di sanificazione.

Covid a scuola, la Raiti resta chiusa: 2 positivi, tamponi per le classi coinvolte

Resterà chiuso fino alla fine settimana l'istituto comprensivo Raiti di Siracusa. Dopo un primo provvedimento di chiusura per sanificazione, la dirigenza scolastica ha dovuto estendere lo stop alle lezioni in presenza di giorno in giorno, dall'inizio della settimana.

Al momento, i casi accertati di studenti positivi al covid sono due. Domani previsti i tamponi molecolari per le due classi coinvolte.

In attesa degli esiti degli ulteriori test, che coinvolgeranno anche gli insegnanti, si va avanti da casa con la dad.

Siracusa. Via ai vaccini per i "fragili", caos fuori dall'Urban Center: in mattinata prime correzioni

E' iniziata all'insegna delle proteste la giornata di vaccinazioni anti-covid destinata, all'Urban Center, alle categorie fragili. Ieri la piattaforma è stata aperta alle prenotazioni per chi ha delle patologie tali da rientrare tra i soggetti ritenuti vulnerabili. Dopo la sospensione delle vaccinazioni con AstraZeneca, proseguono quelle destinate agli

ultraottantenni all'ospedale Umberto I, mentre le categorie fragili utilizzano, appunto, l'hub vaccinale di via Nino Bixio.

Assembramenti, utenti accalcati davanti al cancello, volontari della protezione civile che si sgolavano per raccomandare alle persone in attesa, di allontanarsi dall'ingresso. I cittadini, codice di prenotazione alla mano, erano disorientati. Non era facile sentire la voce in diffusione all'interno dell'Urban Center e nemmeno stabilire con esattezza chi veniva prima e chi dopo. Inizialmente, secondo il racconto di chi era presente, erano stati distribuiti dei numerini. Modalità poi cambiata in corso d'opera.

Situazione difficile da gestire. In tarda mattinata, l'assessore alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, ha chiesto l'invio di una pattuglia della polizia municipale a regolamentare la situazione. La strada resta chiusa al traffico. Poco prima delle 11,00 sono arrivate le prime transenne, a cui se ne aggiungeranno in poco tempo un'altra ventina, per poter creare un corridoio ordinato, in cui poter mantenere la distanza di sicurezza tra un utente e l'altro.

Tra le richieste avanzate, anche la possibilità di alcune panchine, visto che si tratta di categorie fragili. Resta da comprendere, in caso di pioggia, come si potrebbe gestire la fase di attesa. Non è stata prevista al momento alcuna tettoia.

Sembrerebbe, ad ogni modo, che tra quanti erano in attesa, si erano presentati anche coloro i quali avevano ancora la vecchia prenotazione con AstraZeneca, adesso sospesa, forse ipotizzando che in assenza di quel vaccino, avrebbero ricevuto uno degli altri vaccini a disposizione. Non si tratta, però, di una supposizione corretta. Per domani è attesa la decisione dell'EMA e di conseguenza dell'AIFA in Italia. Solo dopo sarà chiaro come si dovrà riprendere la campagna vaccinale per i settantenni e le altre categorie di AstraZeneca.

Siracusa. Dopo il caos all'ingresso dell'hub vaccinale create corsie di pre-filtraggio

Dopo il caos generatosi questa mattina all'ingresso del riaperto hub vaccinale di Siracusa, la Protezione Civile comunale è corsa ai ripari. Nella prima giornata dedicata ai vaccini per gli estremamente vulnerabili, qualcosa non ha funzionato in fase di pre-accesso. Assembramento al cancello e difficoltà a far scorrere le file.

L'assenza di un vero prefiltraggio ha causato più di una situazione ad alta tensione. E non è mancata la confusione: chi si è presentato con ore di anticipo sull'appuntamento e chi ha proprio sbagliato (era prenotato per l'AstraZeneca sospeso, ndr) tentando comunque la sorte.

I due volontari all'ingresso hanno cercato di aiutare per come possibile. Ma in tarda mattina, dopo anche i servizi di FMITALIA, è arrivata l'attesa risposta organizzativa. Dalla Protezione Civile trasportate transenne per la creazione di corridoi d'accesso a garanzia del corretto arrivo al cancello principale. Da domani sarà attiva all'esterno una cassa amplificata per agevolare le comunicazioni, anche all'esterno. Perché, va riconosciuto, una volta varcato il cancello, tutto funziona alla perfezione.

Vaccini: anche a Siracusa le liste dei "panchinari" da chiamare in caso di eccesso di dosi

Anche in provincia di Siracusa pronti i vaccini destinati ai "panchinari". Secondo i primi elementi che trapelano, tuttavia, il funzionamento dovrebbe essere differente rispetto a quello adottato in città come Messina, in cui è stata realizzata una lista di persone da chiamare per essere sottoposte a vaccino nel caso di esubero di dosi. E' possibile per via delle nuove disposizioni del Commissario per l'emergenza Covid. La circolare sull'utilizzo di eventuali dosi in eccesso, a fine giornata vaccinale, dovrebbe servire anche a porre un argine alla possibilità che il vaccino venga somministrato a chi non ne avrebbe, in questa fase, diritto rispetto alle priorità stabilite.

Nel caso di Siracusa, secondo quanto si apprende, le eventuali dosi in eccesso dovrebbero essere destinate a persone che sono, comunque, già registrate. In questo modo si esclude automaticamente la possibilità che possano non essere soggetti inseriti negli elenchi di chi ha prioritariamente diritto all'inoculazione.

Non è escluso che, dunque, possa essere direttamente l'Asp ad avvertire il cittadino della possibilità di anticipare la somministrazione. Aspetti che saranno ulteriormente chiariti nelle prossime ore.

Siracusa. Akradina e Bosco Minniti, Comune a caccia dei finanziamenti per le periferie

Sono stati inviati al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti due nuove idee progettuali per le periferie di Siracusa. Parteciperanno al bando del "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", un programma nazionale da 854 milioni di euro da destinare, tra l'altro, alla riqualificazione e all'incremento del patrimonio residenziale pubblico, alla rigenerazione del tessuto socio-economico, all'incremento dell'accessibilità e della sicurezza dei luoghi per migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.

"Su questa linea si muove il Piano triennale delle opere pubbliche e il Documento unico di programmazione approvati con il bilancio 2021", affermano il sindaco Italia e l'assessore Coppa. "Nonostante il programma del Mit preveda la possibilità di finanziare una sola proposta per ciascun soggetto, per complessivi 15 milioni di euro, il Comune parteciperà con due distinte idee per un totale di 10 progetti, completi di studi di fattibilità tecnico-economica, che comunque vanno ad arricchire il parco progetti dell'Ente per altri bandi futuri di rigenerazione urbana".

I nomi delle due proposte sono: "Il margine è città: interventi di rigenerazione urbana nel quartiere Akradina" e "Archeologia è città: interventi di rigenerazione urbana sull'intorno delle mura di Gelone". Al loro interno è prevista, tra l'altro, la riqualificazione di ben 343 edifici di edilizia popolare che così saranno resi più efficienti e sicuri.

La prima prevede un insieme di interventi nel quartiere di

Akradina per 14.997.600 euro. Di questi, 9,3 milioni sono per interventi su immobili di edilizia sociale; 2,16 per la riqualificazione urbanistica tra via Italia e il quartiere Akradina; 1,5 milioni per la trasformazione dell'edificio della circoscrizione in un nodo polifunzionale per attività culturali, sociali e ricreative; infine, 2 milioni per l'acquisizione e riqualificazione della cosiddetta "Casa del pastore", i resti di un edificio alle spalle della circoscrizione, da destinare a servizi di quartiere.

La seconda proposta si occupa di un'area compresa tra via Antonello da Messina e il Bosco Minniti ma che punta anche alla riscoperta e alla valorizzazione dell'area archeologica delle Mura di Gelone oggi quasi dimenticata. La spesa complessiva prevista è di 13.915.962 euro di cui: 3,86 per l'edilizia sociale e delle aree pertinenti; 1,5 milioni per la realizzazione del Parco archeologico lineare delle mura di Gelone al quale si aggiungerà una promenade nell'intera area che prevede un investimento da 1,7 milioni. Ancora: 972 mila euro per la riqualificazione del Parco vittime della mafia (parco Robinson); 2 milioni per la rifunzionalizzazione di piazza Marcello Sgarlata e dell'area mercatale; 2,8 milioni per la mitigazione del rischio idrogeologico e la riqualificazione delle aree adiacenti all'istituto scolastico "Verga".

"Nonostante il poco tempo a disposizione – dicono il sindaco Italia e l'assessore Coppa – siamo riusciti a stringere alcuni protocolli d'intesa con attori attivi in città, al fine di promuovere con maggiore efficacia sociale gli interventi previsti, per un impatto più incisivo sulla qualità di vita dei residenti e per sperimentare quell'idea di coprogettazione col terzo settore cara al legislatore europeo e indispensabile per una partecipazione più attiva dei territori".

Concludono Italia e Coppa: "La sfida del presente è realizzare le opere già finanziate dal Bando periferie e da Agenda urbana, per i quali alcuni bandi di affidamento sono stati già pubblicati, e di continuare a programmare il futuro sulla base di quella visione di città condivisa dalla Giunta ed elaborata

nel nostro Documento unico di programmazione triennale”.

Mobilizzazione online per Nicoletta: raccolta fondi per delicato intervento in Germania

La solidarietà corre anche sul web, con il sistema del crowdfunding. Su GoFundMe è scattata la mobilitazione per Nicoletta Gozzo, 29enne di Noto. Dall’inizio di quest’anno si è resa conto che i problemi alla vista di cui soffriva già da tempo stavano aumentando e, dopo una risonanza, ha scoperto di avere una neoformazione alla ghiandola pineale, in una zona delicata del cervello, che deve essere asportata.

“Essendo un intervento delicatissimo e rischioso – spiega la ragazza nel testo della raccolta fondi – dopo aver consultato tanti neurochirurghi, l’unico centro più specializzato dove possono operarmi è L’INI ad Hannover, in Germania, una clinica a pagamento”.

Serve l’aiuto di tutti per riuscire a centrare il necessario, ma costoso, traguardo. “Chiedo di essere aiutata in questo percorso, difficile sia a livello fisico che economico. E senza aiuti non riuscirei ad affrontare tutto ciò”, conclude Nicoletta, che ha già raccolto oltre 4mila euro in poco più di 24 ore. L’obiettivo della campagna è arrivare a 50mila euro.

[La campagna è raggiungibile qui.](#)